



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. LINCOLN"

Settore Linguistico - Settore Economico - Settore Tecnologico
Via S. Mazza, 3/5 - 94100 ENNA - Tel. 0935531402 - Fax 0935531401
Codice Fiscale 91052200861 - Email: enis02100t@istruzione.it - PEC: enis02100t@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti

ATTO DI INDIRIZZO - a.s. 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/201

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività dell'Istituto, in continuità con gli anni precedenti, sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà l'integrazione annuale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, redatto per il triennio 2022-2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Liceo Linguistico e l'Istituto Tecnici e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'IIS "A. Lincoln" garantisce **l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali**, secondo principi di **equità** e di pari opportunità.

L'offerta formativa dell'Istituto si inserisce in una significativa fase di crescita degli studenti e risponde anche alle esigenze formative provenienti **dall'utenza adulta** del territorio, delineandosi, così, come un **processo di apprendimento** che copre l'intero arco della vita e che mira al miglioramento della preparazione culturale di base, alla padronanza degli alfabeti di base e specialistici, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, all'ampliamento del bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentono agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi, altresì, ad affrontare, con gli strumenti necessari, gli studi universitari e/o post/diploma e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

La creazione di uno "spazio europeo dell'istruzione", fortemente voluta dalla Commissione europea nel desiderio di rendere l'Europa un luogo di attrazione per lo studio, la ricerca e il lavoro, rende sempre più pressante la necessità di **rafforzare la dimensione internazionale** dell'offerta formativa dell'IIS "A. Lincoln" affinché gli studenti, poi lavoratori, si possano **muovere nel territorio europeo** come consapevoli portatori di competenze spendibili ovunque.

L'apprendimento delle lingue straniere diventa, quindi, un elemento cruciale nella formazione di futuri cittadini capaci di agire in modo efficace in contesti interculturali, insieme alla conoscenza dei popoli

dell'Unione, della sua storia, delle sue istituzioni e delle sue norme. Nello stesso tempo, è importante favorire soggiorni e scambi anche a distanza che possano coinvolgere un numero significativo di studenti di entrambe i settori che costituiscono l'istituto.

Appare fondamentale sviluppare negli studenti la capacità di comunicare in modo appropriato ed efficace in contesti in cui sono presenti diverse culture e, pertanto, nel settore Tecnico, grazie alle risorse interne della scuola, si potenzieranno le attività didattiche con **metodologia CLIL già a partire dalle classi del biennio**, si incrementerà lo studio delle lingue straniere di ordinamento e si incentiverà il conseguimento delle certificazioni linguistiche. **Rafforzare la consapevolezza dei valori comuni** attraverso la conoscenza della storia e delle istituzioni dell'Unione sarà il comune denominatore dell'offerta formativa del settore Tecnico e del settore Linguistico e, in quest'ultimo, in particolare, si darà ulteriore impulso alle competenze informatiche quale strumento per favorire le interazioni on line.

In tale prospettiva, diventa importante intensificare e incrementare **i collegamenti con il mondo del lavoro** e, partendo dalle esperienze in Erasmus +, incrementare scambi internazionali, stage, tirocini e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento **anche in paesi stranieri**.

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa comporta la necessità di aggiornare il **curricolo** secondo una **dimensione interculturale/internazionale, valorizzando le connessioni interne all'istituto e focalizzando l'attenzione sulle aree che permettono di sviluppare competenze interculturali**.

Occorrerà fare particolare attenzione all'incremento delle competenze linguistiche utili nella vita lavorativa e personale ma funzionali alla mobilità transfrontaliera, ponendo in essere una progettualità coordinata tra i vari insegnamenti al fine di garantire coerenza negli approcci e nelle metodologie, nella logica di un **plurilinguismo inteso come "competenza trasversale"** che coinvolge tutte le discipline.

Particolare attenzione sarà posta sia alle fragilità, attraverso le risorse messe a disposizione dal Ministero e dal PNRR, sia alla **valorizzazione delle eccellenze**, quale strumento per motivare all'apprendimento.

L'orientamento deve essere continuo e programmato affinché le azioni in **itinere**, di **orientamento** e di **riorientamento** rendano la scelta da parte degli studenti un atto consapevole. In un momento di congiuntura negativa come quello attuale, particolare importanza assume **l'orientamento degli studenti in uscita**, sia per quel che riguarda la prosecuzione degli studi, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli studenti, infatti sono portatori di competenze e **quindi potenziali catalizzatori di sviluppo**.

L'attività di orientamento può essere agevolata creando **continuità tra la scuola e il territorio**, attraverso le figure dei **tutor e del docente orientatore** di recente disegno e consolidando i rapporti con i suoi diversi attori: enti locali, rappresentanze sociali, mondo del lavoro, enti istituzionali. A tal fine dovrà essere condotta un'analisi sui risultati del primo anno di sperimentazione delle nuove figure e dovranno essere introdotte, se necessarie, le opportune correzioni.

E' opportuno, altresì, che **l'attività didattica di tutte le classi** persegua oltre agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo:

- ✓ La formazione sulla **sicurezza** per tutti gli studenti
- ✓ il potenziamento e l'utilizzo **critico e consapevole** dei **linguaggi non verbali e multimediali** e delle nuove tecnologie
- ✓ l'utilizzo consapevole e critico **dell'intelligenza artificiale**
- ✓ il **superamento della didattica tradizionale**, la promozione di metodologie innovative e l'utilizzo della **didattica laboratoriale**

e che siano previste:

- ✓ attività finalizzate alla **piena integrazione** di tutti gli studenti
- ✓ attività volte a valorizzare le **eccellenze**
- ✓ attività di **supporto psicologico** alle problematiche dell'adolescenza
- ✓ attività volte a contrastare il fenomeno della **dispersione scolastica**

- ✓ attività volte a promuovere **corretti stili di vita, il rispetto dell'ambiente, la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo**, rispetto della **differenza di genere**

La **programmazione didattica** di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- ✓ a percorsi di **recupero integrati nell'attività curricolare**
- ✓ a percorsi di **tutoring, peer education e apprendimento cooperativo**
- ✓ ad attività di **supporto e/o a piani individualizzati per tutti gli studenti e per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento e/o con bisogni educativi speciali**
- ✓ alla programmazione **di attività extrascolastiche** coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie
- ✓ alla programmazione di **uscite culturali e di visite in azienda**, con attenzione ad offrire pari opportunità a tutti

Sul versante **metodologico-organizzativo**, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. La progettazione dei percorsi dovrà interfacciarsi con l'attività svolta dal docente orientatore e dai tutor di recente istituzione.

I risultati conseguiti dagli studenti pongono l'attenzione sullo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa e la consapevolezza dell'efficacia della **didattica laboratoriale** deve spingere la didattica all'intensificazione del **lavoro per progetti**. È pertanto opportuno favorire quanto possibile questo metodo, mediante lo sviluppo di adeguati percorsi di insegnamento/apprendimento, affiancati da opportune metodologie di valutazione, e utilizzando le dotazioni strumentali acquisite con i fondi del PNRR.

Gli indirizzi sopra esposti mettono in evidenza l'importanza fondamentale del ruolo dei docenti che gestiscono il processo di apprendimento-insegnamento con qualità e trasparenza, improntando il loro lavoro sulla **collegialità**.

Sarà **compito di questa dirigenza** garantire la **gestione unitaria della scuola**, la valorizzazione delle risorse umane, la sicurezza dell'ambiente, la trasparenza delle azioni, favorendo **l'instaurazione di un clima sereno**, cercando di supportare le aspirazioni di carattere professionale e favorendo aggiornamento, auto aggiornamento, progettualità e ricerca.

Analoga trasparenza è assicurata alla gestione delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio.

Appare, infine, necessario intervenire sulla **comunicazione interna**, per ridurre la ridondanza e migliorare l'efficacia dell'azione comunicativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maria Concetta Messina